

ritocchi di tasse. Ma un movimento contrario anche più forte si è manifestato perchè altri 50 milioni il Cancelliere dello Scacchiere li prende dal fondo di ammortamento. Egli ha detto: « prendendo questi 50 milioni mi restano sempre 140 milioni di fondo ammortamento ogni anno; e siccome sino al 1923 si è garantito di non diminuire il saggio attuale dell'interesse, questo fondo di ammortamento si impiega al 110, perchè per ammortizzare un titolo di consolidato bisogna acquistarlo in borsa; quindi vedete che non vi è alcun danno ed intanto si procede all'ammortamento. »

Ora, in un paese che ha 140 milioni di fondo d'ammortamento intatto nonostante i 50 milioni che si attribuiscono a colmare la deficienza del bilancio e per soli 25 milioni di nuove imposte o di ritocchi di imposte che si propongono, vi è una sollevazione generale e pare quasi che la finanza inglese rovini. Eppure tutti sanno che l'Inghilterra non è un paese che stia indietro agli altri in fatto di riforme politiche e sociali! Onorevole Vacchelli: imiti gli esempi dei suoi colleghi di altri paesi e si persuada che, se si vuole un paese ricco e prospero, occorre che vi sieno i ricchi. La politica contro la ricchezza, la politica della povertà è dannosa per tutti, poichè danneggia il paese economicamente e politicamente, e fomenta gli odî di classe. Siccome io voglio avere il mio animo alleggerito da ogni responsabilità, così dichiaro fin d'ora che combatterò a viso aperto qualunque imposta globale. (*Approvazioni*).

Sciacca della Scala. Domando di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Sciacca della Scala. Io debbo ringraziare l'onorevole ministro del tesoro della cortesia con cui ha giudicate le mie poche parole di ieri. Però non posso dichiararmi soddisfatto delle sue generiche risposte.

Io aveva categoricamente chiesto perchè il Governo non avesse messa la Commissione dei provvedimenti finanziari in condizione di poter riferire intorno a quel disegno di legge, appena riaperta la Camera, come ne aveva assunto formale impegno l'onorevole ministro delle finanze. A buon intenditor poche parole.

È inutile che io insista oggi nella mia domanda. Io comprendo che il Governo non crede di portare avanti quel disegno di legge e non voglio indagarne le ragioni. Ma io

dico: fate opera più seria; ritirate, come ne avete facoltà, quel disegno di legge; e così non alimenterete speranze che non potete soddisfare, e non minaccierete industrie che hanno bisogno della sicurezza del domani.

Vacchelli, ministro del tesoro. Domando di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Vacchelli, ministro del tesoro. All'onorevole Branca rispondo assicurandolo che non sono punto nemico della ricchezza, e che riconosco benissimo come ci debbano essere anche i molto ricchi, se un paese deve avere anche la grande ricchezza. Ma l'imposta alla quale io ho accennato ora e della quale avevo parlato nella esposizione finanziaria, non è un'imposta distruggitrice della ricchezza, (*Commenti*) ma è un'imposta la quale è applicata anche in altri paesi. Io anzi, per spiegare meglio il mio concetto, ho detto che intenderei attuarla come è attuata in Prussia, dove non ha recato alcuno di quei guai di cui ha parlato l'onorevole Branca. (*Commenti — Interruzioni*).

All'onorevole Sciacca della Scala dichiaro che noi non abbiamo intenzione alcuna di ritirare il disegno di legge relativo alle tasse di consumo; sebbene l'egregio mio collega Carcano non abbia ancora potuto, per alcune speciali circostanze, comunicare alla Giunta dei quindici quale sia l'ultimo pensiero del Governo a questo proposito. Ella sa quanti coefficienti di ordine politico entrano a regolare questa materia, quindi comprenderà le ragioni del ritardo; ma stia sicuro, onorevole Sciacca della Scala, che il Ministero non abbandona questa legge, e che, specialmente i ministri delle finanze e del tesoro, che in essa sono anche specialmente e solidariamente impegnati, hanno tutto il desiderio, ripeto, che la legge stessa venga in discussione al più presto possibile, compatibilmente con gli altri lavori dei quali deve occuparsi la Camera.

Presidente. Il seguito di questa discussione è rimandato a domani.

Interrogazioni e interpellanze.

Presidente. Si dia lettura delle domande di interrogazione.

Costa Alessandro, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici sulla conve-